

# Non mi fraintendere!



Se non conosciamo bene il sistema di comunicazione del cavallo rischiamo di fraintendere ciò che ci vuole dire

**M**olti di noi hanno la fortuna di avere un cane come compagno fedele. Il miglior amico dell'uomo ormai è diventato quasi un componente della nostra famiglia e a noi è sempre più chiaro il suo modo di comunicare. Gran parte delle sue emozioni le comprendiamo molto bene: se è felice di vederci ce lo dimostra chiaramente scodinzolando o magari anche abbaiando. La stessa cosa accade nel momento in cui è geloso di noi: riesce



I cani esprimono molto chiaramente le loro emozioni. I cavalli, invece, sono molto più riservati e silenziosi.

a farcelo capire molto bene. Sebbene fino a non molti anni fa si pensasse che certe emozioni e sentimenti fossero particolarità solo dell'essere umano, oggi siamo arrivati alla conferma che anche gli animali le provano. Per quanto riguarda il cavallo la comprensione del suo stato d'animo e delle sue emozioni è molto più difficile da saper interpretare in quanto, in natura, è un animale predato a differenza di noi e, ad esempio, del cane che invece siamo predatori; due categorie opposte. Per una preda dimostrare dolore

può diventare un richiamo importante per un potenziale predatore che, studiando il branco, cercherà di carpire qualsiasi punto debole di ogni soggetto, indirizzando l'attacco verso il più vulnerabile per alzare le possibilità di successo. Così se calpestiamo la coda del nostro cane, lui ci farà capire molto chiaramente il dolore che gli abbiamo procurato e avrà un comportamento molto facile da interpretare per noi umani. Il cavallo, invece, se gli piantiamo lo sperone nel fianco arrivando a ferirlo non avrà evidenti cambiamenti comportamentali, ma non per questo motivo possiamo dire e pensare che non senta dolore o non ci comunichi questo suo malessere.



Cani e cavalli appartengono a due categorie opposte della natura, i predatori e le prede. Questo li rende diversi nella comunicazione.

Il cavallo teme il predatore e prima di dargli fiducia deve capire che di lui si può fidare. Poi il legame diventa indissolubile...

## I SEGNALI DEI CAVALLI

Il modo dei cavalli di far vedere il loro stato d'animo e le loro emozioni è sicuramente molto diverso dal nostro, molto più sottile, più silenzioso e, per sua sfortuna, molto più complesso. In molti libri troviamo scritto il significato di alcuni segnali che il cavallo ci invia con un'interpretazione talmente semplificata che molte volte ci porta a dare una spiegazione totalmente sbagliata a un certo comportamento. Se scrivessi che il cane quando abbaia è arrabbiato, capireste tutti quanti che è un'afferma-







Il cane osserva ciò che gli accade intorno sicuro di sé perché da predatore sa bene come difendersi quando si sente minacciato.



## Cani e cavalli convivono e possono diventare anche molto amici. Non c'è scuderia dove non ci siano cani...

zione sbagliata in quanto, può abbaiare quando è arrabbiato, ma, come abbiamo detto, può farlo benissimo anche quando è felice di vederci dando un significato diverso completamente al comportamento di abbaiare. Con il cavallo capita la stessa cosa: molte volte sentiamo dire che per fare un lavoro montato fatto bene il cavallo deve essere decontratto e per

questo bisogna che faccia saliva intorno all'imboccatura. Questa affermazione può essere anche giusta ma, come nel caso del cane, c'è modo e modo di salivare e quando vediamo un fiume di bava sgorgare dalla bocca del povero cavallo sicuramente possiamo dire che quello che vediamo non è segno di decontrazione, anzi. Saper interpretare in



Il cavallo osserva tutto ciò che accade in lontananza e si mette subito in allerta se c'è qualche cosa che non conosce, fuori dalle sue abitudini.





Il cavallo è per sua natura silenzioso, perciò è facile fraintenderlo o sottovalutare i suoi segnali, molto più evidenti invece nel cane.



C'è sbadiglio e sbadiglio: a sinistra, il cavallo sbadiglia rilassato, a destra invece lo sbadiglio è dovuto allo stress.

modo chiaro il linguaggio corporeo e i segnali che ci invia il nostro cavallo sicuramente non è cosa semplice ma voler semplificare la lettura di certi atteggiamenti ci può portare a grandissimi fraintendimenti. Sentiamo anche dire che quando il cavallo defeca significa che è

rilassato non considerando che anche in situazioni di particolare stress il cavallo può avere quello stesso comportamento. Si pensa che il cavallo sbadigli quando è stanco o quando è annoiato ma molte volte lo può fare quando si trova in una situazione di stress e disagio, o

magari associato a un malessere gastrico. Come del resto capita con il masticare che, molto spesso, viene tradotto come segnale di sottomissione mentre è comprovato che dopo una situazione di spavento, stress e lavoro intenso il cavallo mastica, non come segnale di sottomissione, ma

come risposta fisiologica per cercare di riportare a livelli normali i suoi parametri corporei (battito cardiaco, respirazione, salivazione, ecc.).

#### IL CORPO CHE PARLA

Questi sono solo alcuni dei significati che spessissimo sentiamo dare a certi comportamenti del cavallo. Dobbiamo imparare a interpretare al meglio il suo modo di comunicare non fermandoci all'apparenza e cercando di leggerlo nella sua completezza come siamo abituati a fare con il cane. Il modo in cui si pone, la sua coda, i suoi occhi, le orecchie, la barbozza, le narici e la posizione del collo sono tutte parti del corpo del cavallo che ci inviano moltissime informazioni che, una combinata all'altra, possono dare significati totalmente differenti e per questo motivo bisogna dare attenzione

## Addestramento Etologico

Marco Pagliai è nato a San Marcello Pistoiese il 29 aprile 1979. Istruttore e addestratore, Marco ha affinato sempre più le sue qualità di uomo di cavalli sensibile e attento a comprendere le primarie esigenze dei cavalli. Dalla sua esperienza è nato Addestramento Etologico, fondato sulle leggi dell'etologia nell'assoluto rispetto del cavallo e della sua natura. Addestramento Etologico e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, nella figura del prof. Paolo Baragli, collaborano allo sviluppo di progetti di ricerca, divulgazione scientifica e formazione per approfondire ed evolvere l'addestramento del cavallo in funzione della sua natura. La sede del centro di Addestramento Etologico di Marco Pagliai è l'ASD CI Pelliccia di San Marcello Pistoiese (PT). Marco Pagliai e Paolo Baragli sono autori del libro 'Cavalli allo specchio. Viaggio nella mente dei cavalli per conoscerli, addestrarli e gestirli in scuderia' con il patrocinio dell'Università di Pisa (Pisa University Press).

#### INFORMAZIONI

Per conoscere i corsi, gli stage e i programmi di Addestramento Etologico consultare il sito internet [www.addestramentoetologico.it](http://www.addestramentoetologico.it) oppure scrivere a [info@addestramentoetologico.it](mailto:info@addestramentoetologico.it)



## Il modo in cui il cavallo si pone, come muove la coda, le orecchie, gli occhi, le narici, il collo... interpretiamoli

a tutti questi segnali senza andare troppo a semplificare questa comunicazione. Saper interpretare al meglio il nostro cavallo porta ad avere un rapporto di una qualità superiore, molto più completo e complesso allo stesso tempo. Se si ha la passione, la pazienza e l'occhio da dedicare

a questo accrescimento ci si troverà a notare e apprezzare atteggiamenti del cavallo che fino a poco prima passavano del tutto inosservati e che magari fanno parte di quelle emozioni che fanno veramente unico il rapporto uomo cavallo. ■

Marco Pagliai